







# Report riepilogativo

a cura di S. Castellani

## **PERCORSO PARTECIPATIVO** per la redazione dello Statuto per l'istituzione della *“Consulta Giovanile”* del Comune dell'Aquila

 Finalità del percorso	1
 Strutturazione del percorso	2
 Chi ha partecipato	3
 Svolgimento degli incontri	6
 Valutazione del percorso da parte dei partecipanti	12
 Statuto della “Consulta Giovanile”	13



# Report riepilogativo

*Percorso partecipativo  
"Consulta Giovanile" del Comune dell'Aquila*



## FINALITÀ DEL PERCORSO

○ **Obiettivo ultimo del percorso partecipativo** è stato quello di arrivare all'istituzione della *Consulta Giovanile* del Comune dell'Aquila, da intendersi come luogo per i giovani e per l'istituzione comunale stessa, per la discussione delle tematiche e problematiche riguardanti il mondo giovanile, di elaborazione e proposta di idee e progetti da parte dei giovani all'Amministrazione comunale.

L'**obiettivo specifico del percorso partecipativo**, che si è svolto in un ciclo di sei incontri tra ottobre 2014 e febbraio 2015, è stata la scrittura dello Statuto per definire le funzioni, i poteri, i compiti e la composizione della Consulta stessa.

Lo **scopo degli incontri** è stato quindi quello di stilare l'articolato, rispetto al quale i partecipanti sono chiamati a specificare il contenuto dei vari articoli, indicando, per esempio, le finalità e i partecipanti della Consulta; i suoi organi e le modalità di elezione, ecc..

Più in generale, **l'obiettivo del percorso** è stato quello di coinvolgere il maggior numero possibile di giovani della città, sia singoli che rappresentanti di associazioni del mondo giovanile.



### Promotori del percorso partecipativo

- *Assessorato alle Politiche Sociali con delega in materia di Politiche Giovanili*

E. Di Giovambattista

- *Assessorato all'Assistenza alla Popolazione con delega in materia di Partecipazione*

F. Pelini

### Organizzatori e gestori del percorso

- Ufficio della Partecipazione del Comune dell'Aquila

- Facilitatori dell'"*Albo dei Facilitatori, 2014*"

### Coordinamento

- *Dip. di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila*  
Prof.ssa Lina M. Calandra



# STRUTTURAZIONE DEL PERCORSO

In seguito all'**Incontro preliminare**, durante il quale i promotori, Ass.re Pelini e Ass.ra Di Giovambattista, hanno spiegato gli obiettivi del **percorso partecipativo** per la **redazione dello Statuto della Consulta Giovanile**, si sono svolti sei incontri partecipativi con studenti delle scuole superiori, studenti universitari e appartenenti ad associazioni del mondo giovanile attive sul territorio. Inizialmente, il percorso prevedeva solo tre incontri ma su richiesta dei partecipanti sono stati aggiunti ulteriori tre incontri. Nel VI° è stata prevista la presenza del Segretario Generale del Comune dell'Aquila.

## INCONTRO PRELIMINARE

Ufficio della Partecipazione - Lunedì 6 ottobre 2014

Gli **Assessori** illustrano gli **obiettivi del percorso**:

- 1) arrivare all'istituzione della *Consulta Giovanile* del Comune dell'Aquila;
- 2) nello specifico, elaborare uno statuto che sia il frutto delle idee di tutte le anime giovanili della città attraverso un percorso da costruire assieme ai partecipanti. Quindi, "la Consulta quale luogo dove far valere i diritti dei giovani e dove mettere, al centro dell'agenda politica cittadina, i loro bisogni".

La coordinatrice dell'Ufficio della Partecipazione, **Prof.ssa Lina M. Calandra**, illustra l'organizzazione dei vari incontri: momenti di plenaria ma soprattutto tavoli di lavoro in cui gruppi di partecipanti possono discutere e confrontarsi sui diversi contenuti degli articoli dello Statuto. I presenti all'Incontro preliminare hanno il



compito di fungere da cassa di risonanza così da mettere in piedi un percorso trasparente e aperto a tutti.

Nel corso di questo incontro si sono definite con i presenti **le date e gli orari dei primi tre incontri**, esplicitando la possibilità di inserire altri, qualora si renda necessario.



### Calendario completo degli incontri

**Incontro preliminare** -  
Lunedì 6 ottobre 2014  
ore 18.00  
Ufficio della Partecipazione,  
Comune dell'Aquila

**Primo incontro** -  
Venerdì 17 ottobre 2014  
ore 18.30  
Murata Gigotti,  
Coppito

**Secondo incontro** -  
Sabato 25 ottobre 2014  
ore 17.00  
Murata Gigotti,  
Coppito

**Terzo incontro** -  
Venerdì 7 novembre 2014  
ore 16.30  
Dip. di Scienze Umane,  
Università dell'Aquila

**Quarto incontro** -  
Venerdì 14 novembre 2014  
ore 14.30  
Dip. di Scienze Umane,  
Università dell'Aquila

**Quinto incontro** -  
Giovedì 20 novembre 2014  
ore 15.00  
Dip. di Scienze Umane,  
Università dell'Aquila

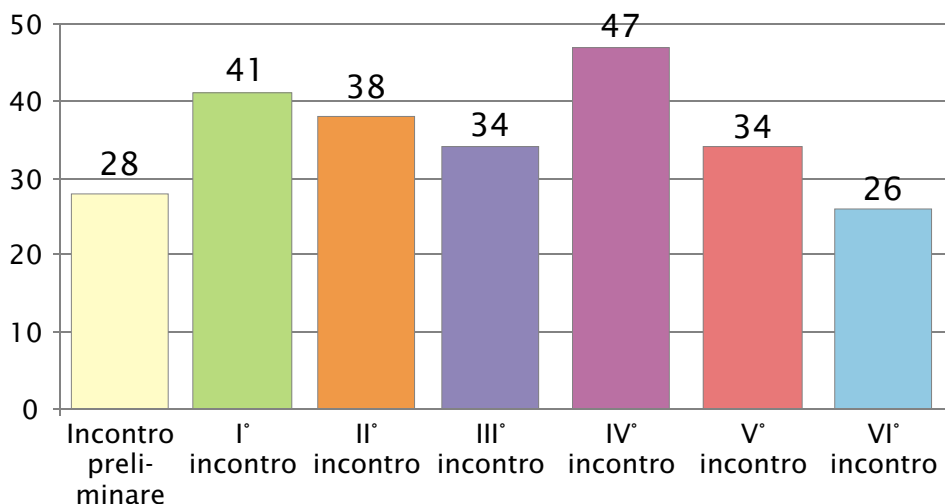
**Sesto incontro** -  
Martedì 4 febbraio 2015  
ore 18.00  
Sala Commissioni "Eude  
Cicerone",  
Comune dell'Aquila

## CHI HA PARTECIPATO

Nei grafici di questa pagina, sono riportate alcune informazioni sui partecipanti agli incontri finalizzati alla redazione dello Statuto della *Consulta Giovanile*.

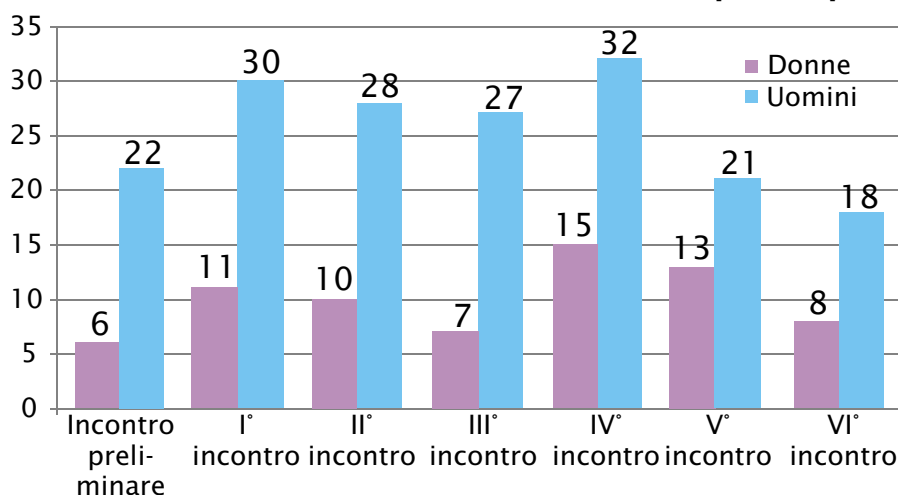
Il grafico sul **totale dei partecipanti** ad ogni incontro mostra come la presenza agli incontri partecipativi si è mantenuta sostanzialmente costante. Solo nel IV° incontro c'è stato un aumento di presenze, mentre nel VI° incontro si è registrato un calo, forse dovuto al fatto che ormai la discussione sull'articolato dello Statuto poteva dirsi nel complesso conclusa.

### Totale partecipanti ad ogni incontro



Come si vede dal **grafico in basso sul sesso dei partecipanti**, in tutti gli incontri si è registrata una maggiore presenza di uomini rispetto alle donne. Ma in entrambi i casi, si può notare, una presenza costante.

### Sesso dei partecipanti

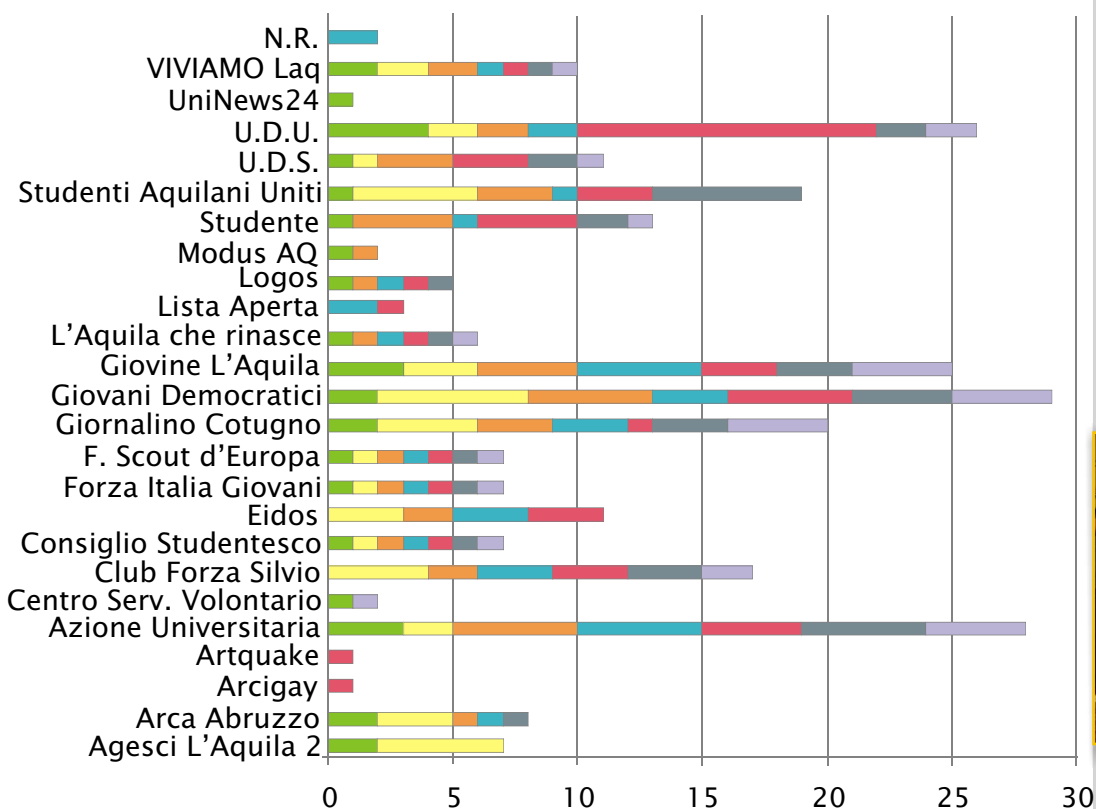


# CHI HA PARTECIPATO

○ Nel grafico sottostante il numero dei partecipanti ad ogni incontro è rappresentato per **associazione di appartenenza**.

Come si vede, c'è una presenza consistente e costante di alcune associazioni, tra cui: Giovani Democratici, Azione Universitaria, U.D.U., Giovine L'Aquila e il Giornalino Scolastico del Liceo "D. Cotugno". Inoltre, va sottolineato che tra i partecipanti **quattro** hanno dichiarato di essere in rappresentanza di due associazioni; **sette** hanno affermato di essere presenti come studenti singoli e **due** non hanno fornito alcuna specificazione.

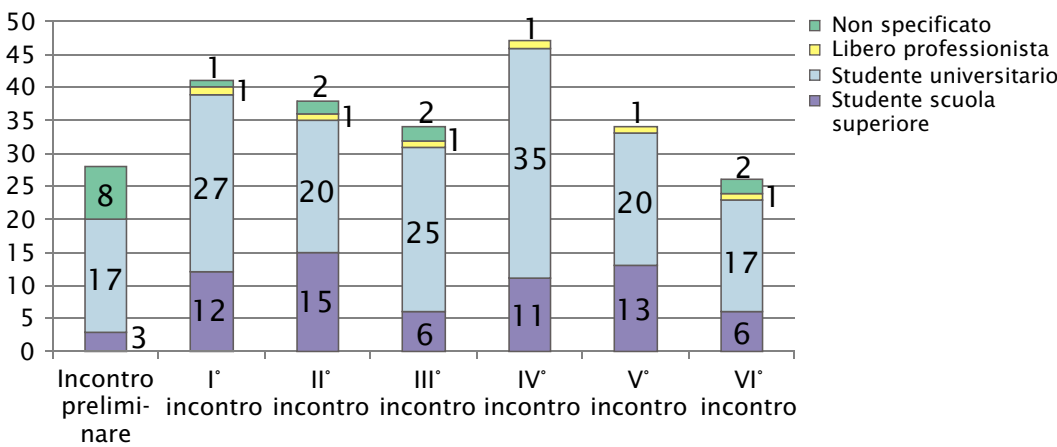
Associazione di appartenenza



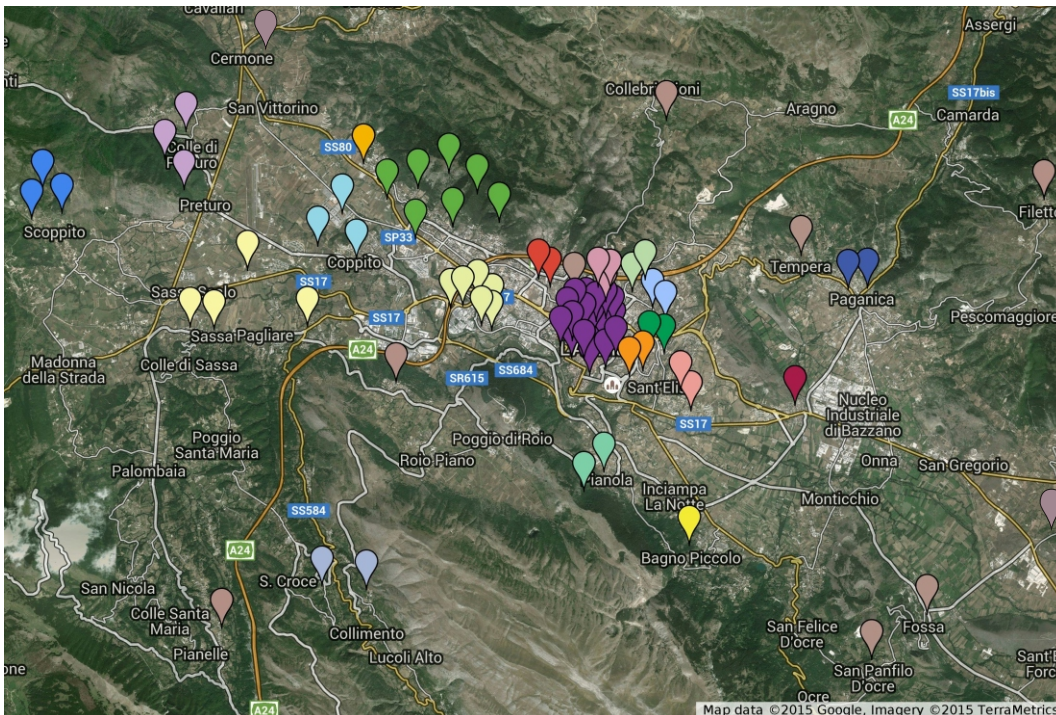
# CHI HA PARTECIPATO

Infine, il grafico qui di seguito, classifica i partecipanti in base alla loro **tipologia** (studente scuola superiore, studente universitario, ecc.). Come si vede, esso mostra che i partecipanti sono per la quasi totalità studenti universitari e delle scuole superiori con una predominanza di studenti iscritti all'Università dell'Aquila (solo uno dell'Università di Teramo). Un solo partecipante è un giovane lavoratore, mentre **dieci** partecipanti non forniscono alcuna specificazione.

## Tipologia dei partecipanti



La **carta**, invece, fornisce l'indicazione sul luogo di abitazione di ciascun partecipante. Come si vede, di essi alcuni vivono nei comuni limitrofi, mentre la maggior parte si concentra sulla voce "L'Aquila" che comprende Viale Croce Rossa, Via Strinella, Villa Comunale e Centro storico. Si precisa che **nove** partecipanti non forniscono indicazioni in merito al luogo di abitazione e che un partecipante indica di essere fuori sede.



- L'Aquila
- Pettino
- Sant'Antonio/Pile
- Sassa
- Coppito
- Preturo
- San Francesco
- Scoppito
- Gignano
- Lucoli
- Paganica
- Pianola
- Sant'Elia
- Torretta
- Torrione
- Acquasanta
- San Sisto
- Bagno
- Bazzano
- Cansatessa
- Altro

# SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI

## PRIMO INCONTRO

**Murata Gigotti - Venerdì 17 ottobre 2014**

L'**obiettivo** del primo incontro, che si è svolto con una breve introduzione in plenaria e un lavoro per tavoli, è stato quello di scrivere insieme ai partecipanti i **primi tre articoli** dello Statuto della *Consulta Giovanile*, ossia gli articoli riguardanti l'**istituzione**, le **finalità** ed i **rapporti con le istituzioni** che la futura Consulta dovrà avere. Per agevolare questo lavoro sono stati forniti ai partecipanti alcuni esempi di Statuti di Consulte Giovanili già attive in altre città italiane e uno schema completamente vuoto di articolato con solo i possibili titoli e/o articoli dello Statuto.

### SCALETTA DELL'INCONTRO

Inizio: ore 18.30

Fine: ore 20.15

Durata: 1 ora e 45 minuti

#### Ore 18.30-18.45

Saluti ed introduzione al percorso degli Assessori Pelini e Di Giovambattista.

#### Ore 18.45-18.50

Spiegazione del lavoro da svolgere da parte del facilitatore M. Polvani.

#### Ore 18.50-19.50

Divisione in quattro tavoli di lavoro e confronto tra i partecipanti sui primi tre articoli dello Statuto.

#### Ore 19.50-20.15

Restituzione in plenaria dei lavori svolti dai singoli tavoli e breve discussione dei problemi affrontati.

### RISULTATI EMERSI

I **tavoli sono stati autogestiti** dai partecipanti stessi, per una durata di circa un'ora di confronto. Alla fine di questa fase, ciascun tavolo ha nominato un portavoce che ha espresso, in seduta plenaria, le risultanze del proprio tavolo.

Non si sono registrate significative divergenze nelle proposte dei diversi gruppi, per cui, si è proceduto a **mettere insieme le diverse proposte** che successivamente sono state inviate via e-mail a tutti i partecipanti con l'obiettivo di esaminarle nuovamente all'inizio del successivo incontro.



### Ruoli attivi nell'incontro:

*Facilitatore*

Marco Polvani

*Foto e video*

Sonia Pagnanelli

*Organizzazione*

Ufficio della Partecipazione  
del Comune dell'Aquila

*Coordinamento*

Lina M. Calandra

### Materiale utilizzato:

- Prospetto riassuntivo con esempi di articoli relativi alla natura ed alla finalità delle Consulte Giovanili dei Comuni di Zafferana Etnea (CT), Numana (AN), Cogoleto (GE), Lonigo (VI).

- Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale.

- Schema vuoto con i titoli degli articoli del possibile Statuto della Consulta.

- Prospetto dei primi tre articoli del regolamento da riempire con i risultati del lavoro dei tavoli.



## SECONDO INCONTRO

**Murata Gigotti - Sabato 25 ottobre 2014**

○ L'**obiettivo** del secondo incontro è stato duplice: da un lato definire, in seduta plenaria, i primi tre articoli su cui i partecipanti hanno discusso durante il 1° incontro; dall'altro lavorare per tavoli e confrontarsi sugli articoli 4, 5, 6 e 7, ossia gli articoli riguardanti i **partecipanti**, i **diritti e doveri dei partecipanti**, la **perdita della qualità di partecipante** e il **recesso volontario**. Il lavoro è stato pensato per tavoli tematici (uno per ogni articolo) nei quali i partecipanti, divisi in gruppi, si sarebbero seduti per 15-20 minuti e avrebbero fornito elementi di discussione dei singoli articoli. Una persona fissa ad ogni tavolo avrebbe raccolto le idee emerse, riassunto i contenuti ai gruppi che via via si sarebbero avvicendati e relazionato in plenaria.



### SCALETTA DELL'INCONTRO

Inizio: ore 17.20

Fine: ore 19.45

Durata: 2 ore e 25 minuti

#### Ore 17.20-17.30

Introduzione della facilitatrice S. Castellani sulla scaletta dell'incontro.

#### Ore 17.30-18.15

Assemblea plenaria per la definizione degli articoli 1, 2 e 3 discussi nel corso del 1° incontro.

#### Ore 18.15-19.15

Tavoli di lavoro per la discussione degli articoli 4, 5, 6 e 7.

#### Ore 19.15-19.35

Un partecipante per ogni tavolo relaziona sui contenuti emersi nel proprio tavolo di lavoro.

#### Ore 19.35-19.45

Breve confronto con i partecipanti sul calendario degli incontri successivi.

### RISULTATI EMERSI

L'**incontro non si è svolto come prestabilito** in quanto i partecipanti hanno chiesto di lavorare per tavoli fissi, come nel precedente incontro, non ritenendo adeguati 15-20 minuti per discutere dell'art. 4 data la complessità dell'argomento. Rispetto al lavoro dei tavoli va sottolineato che tre su quattro hanno discusso solo dell'art. 4; un tavolo si è confrontato anche sugli artt. 5 e 6, ma nessuno sull'art. 7.

### Ruoli attivi nell'incontro:

*Facilitatrice*  
Serena Castellani

*Scriba*  
Marco Polvani

*Accoglienza*  
Egle D'Angelo  
Rosanna Lancione  
Silvia Pinferi  
Maddalena Salvatori

*Foto e video*  
Sonia Pagnanelli

*Organizzazione*  
Ufficio della Partecipazione  
del Comune dell'Aquila

*Coordinamento*  
Lina M. Calandra

### Materiale utilizzato:

- Prospetto riassuntivo con esempi di articoli relativi alla natura ed alla finalità delle Consulte Giovanili dei Comuni di Zafferana Etnea (CT), Numana (AN), Cogoletto (GE), Lonigo (VI).

- Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale.

- Bozza di prospetto dei primi tre articoli formulati nel 1° incontro.

- Schema vuoto con i titoli degli articoli del possibile Statuto della Consulta.





## TERZO INCONTRO

Dip. di Scienze Umane - Venerdì 7 novembre 2014

**L'obiettivo** del terzo incontro è stato duplice: da un lato definire e concludere, in seduta plenaria, la stesura degli articoli 4-7 sui quali i partecipanti, in parte, hanno discusso durante il II° incontro; dall'altro lavorare per circa un'ora in tavoli e confrontarsi sugli articoli 8, 9, 10, 11 e 12, ossia gli articoli riguardanti gli **organi**, **l'assemblea dei partecipanti**, **l'attribuzione del voto**, **la convocazione dell'assemblea** e i **poteri dell'assemblea**. Inoltre, essendo rimaste alcune questioni, si è deciso di affrontarle al termine del lavoro per tavoli.

### SCALETTA DELL'INCONTRO

Inizio: ore 17.00

Fine: ore 20.00

Durata: 3 ore

#### Ore 17.00-17.10

Introduzione della facilitatrice M. Allevi sulla scaletta del III° incontro.

#### Ore 17.10-18.40

Quattro tavoli di lavoro per la definizione degli articoli 4, 5, 6 e 7 discussi nel corso del II° incontro.

#### Ore 18.40-19.55

Discussione in seduta plenaria degli artt. 4-7.

#### Ore 19.55-20.00

Definizione del calendario per i successivi incontri.



### RISULTATI EMERSI

**La scaletta dell'incontro**, precedentemente stabilita, **non è stata rispettata** poiché i partecipanti hanno preferito dedicarsi sin da subito alla definizione dell'art. 4 lavorando per tavoli. L'art. 4, sui partecipanti della futura Consulta, ha provocato discussioni anche accese tra i presenti assorbendo di fatto sia il lavoro dei tavoli che della plenaria. Infatti, i lavori dei quattro tavoli sono durati un'ora e mezza e la successiva seduta plenaria è durata un'ora e quindici minuti discutendo sempre sui medesimi articoli. Solo a conclusione dell'incontro, in seduta plenaria, si è passati ad affrontare gli artt. 5-7 senza tuttavia esaurirne la discussione.

Gli artt. 8-12, oggetto di discussione di questo III° incontro, non sono stati affatto trattati e, quindi, si rimandano al IV° incontro.

### Ruoli attivi nell'incontro:

#### *Facilitatrici*

Marta Allevi  
Lina M. Calandra

#### *Accoglienza*

Marta Allevi

#### *Foto e video*

Alejandro Rafael Ocana  
Tovar  
Annalisa Cicchetti

#### *Organizzazione*

Ufficio della Partecipazione  
del Comune dell'Aquila

#### *Coordinamento*

Lina M. Calandra

### Materiale utilizzato:

- Prospetto riassuntivo con esempi di articoli relativi alla natura ed alla finalità delle Consulte Giovanili dei Comuni di Zafferana Etnea (CT), Numana (AN), Cogoleto (GE), Lonigo (VI).

- Bozza di prospetto degli articoli 4, 5, 6 e 7 formulati nel II° incontro.

- Schema vuoto con i titoli degli articoli del possibile Statuto della Consulta.



## QUARTO INCONTRO

Dip. di Scienze Umane - Venerdì 14 novembre 2014

L'obiettivo del quarto incontro partecipativo è stato, innanzitutto, chiarire in assemblea plenaria i punti controversi connessi all'articolo 4 e rimasti in sospeso dal precedente incontro (partecipanti alla Consulta, limitazioni e requisiti per poter entrare a farne parte, modalità di partecipazione dei membri esterni). Successivamente, l'incontro si prefiggeva di lavorare per tavoli sugli articoli 8-12 e seguenti, così da avere il materiale necessario da sottoporre al Segretario Generale del Comune.

### SCALETTA DELL'INCONTRO

Inizio: ore 14.40

Fine: ore 18.40

Durata: 4 ore

Ore 14.40-15.00

Registrazione partecipanti.

Ore 15.00-15.20

Introduzione della facilitatrice S. Pagnanelli sulla scaletta del IV° incontro.

Ore 15.20-18.20

Assemblea plenaria per la definizione dei punti controversi relativi all'articolo 4.

Ore 18.20-18.30

Conclusione assemblea e conferma della data del successivo incontro.



### RISULTATI EMERSI

La scaletta dell'incontro come prestabilita, ancora una volta, non è stata rispettata poiché la discussione attorno la modalità di composizione dei partecipanti della futura Consulta crea un acceso dibattito e posizioni fortemente contrapposte, difficili da mediare. Per questo motivo l'intero incontro si è svolto in seduta plenaria riuscendo a risolvere almeno le questioni più complesse riguardanti l'art. 4. Il confronto tra i partecipanti si è concluso con la decisione di sottoporre una parte dell'articolato (artt. 1-4) all'attenzione del Segretario Generale, pur rimanendo delle divergenze e discordanze rispetto ad alcune voci dell'art. 4, riguardanti principalmente l'ammissione dei partecipanti che non appartengono a nessuna associazione.



### Ruoli attivi nell'incontro:

*Facilitatrici*

Sonia Pagnanelli  
Lina M. Calandra

*Scriba*

Sonia Pagnanelli  
Serena Castellani

*Accoglienza*

Serena Castellani  
Egle D'Angelo

*Foto e video*

Serena Castellani  
Sonia Pagnanelli

*Organizzazione*

Ufficio della Partecipazione  
del Comune dell'Aquila

*Coordinamento*

Lina M. Calandra

### Materiale utilizzato:

- Prospetto riassuntivo con esempi di articoli relativi alla natura ed alla finalità delle Consulte Giovanili dei Comuni di Zafferana Etnea (CT), Numana (AN), Cogoletto (GE), Lonigo (VI).

- Bozza di prospetto degli articoli 1-4 formulati nei precedenti incontri.

- Schema vuoto con i titoli degli articoli del possibile Statuto della Consulta.



## QUINTO INCONTRO

Dip. di Scienze Umane - Giovedì 20 novembre 2014

L'**obiettivo** del quinto incontro è stato duplice: da un lato, in seduta plenaria, fare il punto su alcune questioni rimaste in sospeso nei precedenti incontri e dall'altro, nella modalità dei tavoli di lavoro, definire gli **articoli dal 7 al 15** sinora poco o per nulla discussi, riguardanti gli **organi della Consulta**, i loro **poteri**, le **modalità della loro elezione** e la loro **durata**.

A conclusione di questa fase, l'incontro prevedeva che i partecipanti si riunissero nuovamente in plenaria per appianare le eventuali divergenze emerse nei tavoli e giungere a compromessi accettabili tra le differenti posizioni.

### SCALETTA DELL'INCONTRO

Inizio: ore 15.00

Fine: ore 18.00

Durata: 3 ore



#### Ore 15.00-15.15

Punto sulle questioni rimaste in sospeso; introduzione e spiegazione del lavoro da svolgere del facilitatore M. Polvani.

#### Ore 15.15-16.45

Divisione dei partecipanti in tre tavoli di lavoro sugli artt. 7-15.

#### Ore 16.45-17.00

Saluto dell'Ass.re Pelini e suo confronto con i partecipanti sullo stato del percorso partecipativo.

#### Ore 17.00-18.00

Restituzione in plenaria dei lavori svolti dai singoli tavoli e confronto sui temi controversi.

### RISULTATI EMERSI

La scaletta dell'incontro si è svolta come prestabilito ma il lavoro dei tavoli si è protratto almeno 20 minuti in più del previsto per la risoluzione di alcune questioni controverse. In plenaria, i portavoce dei tre tavoli hanno espresso le risultanze del proprio tavolo e da ciò sono emerse significative divergenze sul ruolo degli **organi della Consulta**: idee diverse sui nomi, sulla definizione e sui compiti degli organi direttivi e di rappresentanza. Una parte dei partecipanti preferisce un'organizzazione "orizzontale" con una centralità dell'Assemblea e un ruolo meramente organizzativo degli organi direttivi; mentre, un'altra parte, opta per un'organizzazione strutturata con compiti distribuiti tra i vari organi. Ciò ha generato un'animata discussione ma, grazie al **clima collaborativo**, si sono riusciti ad appianare i punti divergenti e arrivare ad una sintesi.

### Ruoli attivi nell'incontro:

*Facilitatore*  
Marco Polvani

*Accoglienza*  
Serena Castellani  
Egle D'Angelo

*Foto e video*  
Serena Castellani

*Organizzazione*  
Ufficio della Partecipazione  
del Comune dell'Aquila

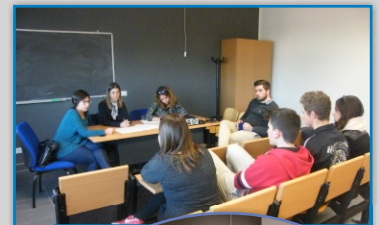
*Coordinamento*  
Lina M. Calandra

### Materiale utilizzato:

- Prospetto riassuntivo con esempi di articoli relativi alla natura ed alla finalità delle Consulte Giovanili dei Comuni di Zafferana Etnea (CT), Numana (AN), Cogoleto (GE), Lonigo (VI).

- Articolato 1-4.

- Schema vuoto con i titoli degli articoli del possibile Statuto della Consulta.



## SESTO INCONTRO

Sala Commissioni "E. Cicerone" - Martedì 4 febbraio 2015

Il sesto ed ultimo incontro ha visto la partecipazione del Segretario Generale del Comune dell'Aquila, Dott. Carlo Pirozzolo, al quale la Coordinatrice del percorso aveva preventivamente provveduto ad inviare la bozza finale dello Statuto, ripulita e sistematizzata ma fedele alle scelte e decisioni prese dai partecipanti durante gli incontri. L'**obiettivo** dell'incontro è stato di definire e chiarire alcuni punti dell'articolato dello Statuto della Consulta scritto e condiviso dai partecipanti nel corso dei cinque incontri precedenti, avvenuti tra ottobre e novembre 2014. I **punti da chiarire** erano i seguenti:

- per l'**art. 4**, il numero dei partecipanti alla Consulta, i requisiti e le tipologie di associazioni, la modalità di votazione per l'ingresso dei membri esterni;
- per l'**art. 12**, la modalità di elezione e sfiducia del Coordinatore;
- per l'**art. 13**, la modalità di elezione e la durata in carica del Segretario, e stabilire se esso è un organo con diritto di voto;
- per l'**art. 17**, il *quorum* per la modifica dello Statuto e del Regolamento interno.

**Ulteriore obiettivo** è stato quello di raccogliere impressioni e valutazioni dei partecipanti sul percorso partecipativo e i suoi risultati.

### SCALETTA DELL'INCONTRO

Inizio: ore 18.00

Fine: ore 20.30

Durata: 2 ore e 30 minuti

#### Ore 18.00-18.30

Introduzione e raccolta delle impressioni dei partecipanti sul percorso partecipativo da parte della Prof.ssa Calandra.

#### Ore 18.30-20.20

Rilettura di tutti gli articoli dello Statuto con particolare attenzione ai punti da chiarire riguardanti gli artt. 4, 12, 13 e 17.

#### Ore 20.20-20.30

Approvazione della Bozza dello Statuto.

### RISULTATI EMERSI

La scaletta dell'incontro si è svolta come prestabilito, anche se i punti da chiarire rispetto all'art. 4 hanno portato ad una lunga ma costruttiva discussione, durante la quale i partecipanti si sono posti sempre in maniera propositiva e spesso risolutiva. Si è, quindi, riusciti a produrre un articolato da sottoporre alla Giunta, prima, e al Consiglio Comunale, poi, per l'approvazione definitiva.

### Ruoli attivi nell'incontro:

*Facilitatrice*  
Lina M. Calandra

*Accoglienza*  
Marco Polvani

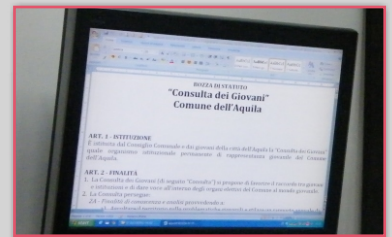
*Foto e video*  
Marta Allevi  
Serena Castellani

*Organizzazione*  
Ufficio della Partecipazione  
del Comune dell'Aquila

*Coordinamento*  
Lina M. Calandra

### Materiale utilizzato:

- Bozza di articolato 1-19 definito nel corso dei precedenti incontri.



## VALUTAZIONE DEL PERCORSO DA PARTE DEI PARTECIPANTI

Di seguito, si riportano alcuni **commenti di valutazione del Percorso Partecipativo** rilasciati dai partecipanti nel corso del VI° ed ultimo incontro:

*“Mi sento abbastanza soddisfatto del percorso più che altro perché è una cosa che nasce dal basso, che nasce dalle nostre esigenze, prospettive, ideali. C'è stato un grande lavoro di confronto e scontro ma costruttivo”.*

*“Siamo riusciti ad unirvi nonostante alcune battaglie, ma si sa che dai conflitti nascono delle idee, da voi ben gestite. Sono stato contento che abbiamo lavorato insieme e spero che i giovani provino a dare qualcosa all'Aquila”.*

*“È positivo che abbiamo collaborato alla realizzazione di uno Statuto, di un qualcosa che veramente fa bene a noi giovani, speriamo funzioni. Noi ci batteremo perché nonostante ci siano conflitti penso che insieme si può lavorare bene”.*

*“Questo percorso poteva essere la presentazione di progetti fatti da certe associazioni limitando la partecipazione, invece ci siamo sentiti coinvolti. Questo Statuto è il frutto di idee diverse che hanno trovato un equilibrio”.*

*“Prolungare gli incontri e dare maggiore elasticità è stato ottimo. Il dibattito è stato acceso ma questo è un buon segno, vuol dire che c'erano opinioni diverse. Un'esperienza da ripetere, magari con qualche miglioramento sul metodo”.*

*“È stata un'esperienza ottima e formativa, abbiamo puntato molto in alto. L'idea di una Consulta aperta è una cosa nuova. Io l'ho vissuta come un'apertura totale e ho invitato tanti ragazzi a partecipare. Vi ringrazio! Noi ci continuiamo a credere”.*

*“Il percorso è stato costruttivo, ci sono stati dei conflitti ma è giusto anche questo. Ci sono alcune cose che non condivido ma la maggioranza ha scelto e ha appoggiato. Per il resto sono soddisfatto”.*

*“Un'esperienza 'democratica' nel senso che se c'era una sola persona in disaccordo ci si confrontava e si trovava una soluzione condivisa. Non pensavo fosse possibile! Un percorso sui generis, mi è piaciuto tantissimo. Nulla di negativo”.*

*“Non ci dobbiamo fermare allo Statuto ma quando si riunirà la Consulta dovremmo mettere in atto i principi presenti nello Statuto, quindi impegniamoci!”.*

*“Sin dall'inizio ero perplesso sul metodo del percorso partecipativo, credevo che sarebbe stato più utile fare un percorso strutturato ma in effetti in questo modo si sono creati legami, conoscenze, amicizie: questo è il lato positivo!”.*

*“Siamo contenti perché si è creato un modello, per gli Assessori e per tutti quelli che hanno partecipato al percorso, che si potrebbe esportare in altre situazioni e in altre città. È stato un momento di pluralità e confronto che auspicavamo”.*

*“Complimenti agli organizzatori che hanno reso possibile tutto ciò. Penso che autonomamente non ci saremmo riusciti. Adesso, sta agli Assessori fare il lavoro più difficile e poi faremo i complimenti a loro”.*

*“Ribadisco che questo non è un punto di arrivo ma di partenza. Starà a noi essere capaci di una Consulta che lavori”.*

Il **Segretario Comunale** commenta: *“il tavolo attorno al quale sediamo è quello dove avvengono le riunioni consiliari. Vedere questa corralità, coerenza, parole semplici... rappresenta un punto di partenza per un dialogo diverso”.*





## STATUTO

### “Consulta Giovanile” del Comune dell'Aquila

(testo definitivo approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 18.06.2015)

#### ART. 1 - ISTITUZIONE

È istituita dal Consiglio Comunale, su proposta dei giovani della città dell'Aquila, la “Consulta dei Giovani” quale organismo istituzionale permanente di rappresentanza giovanile del Comune dell'Aquila.

#### ART. 2 - FINALITÀ

1. La Consulta dei Giovani (di seguito “Consulta”) si propone di favorire il raccordo tra giovani ed Istituzioni e di dare voce all'interno degli organi elettivi del Comune al mondo giovanile, nel rispetto dell'art. 18 della Costituzione e dei valori costituzionalmente fondanti.

2. La Consulta persegue:

*2A - Finalità di conoscenza e analisi* provvedendo a:

a) Stilare un rapporto annuale sulla condizione giovanile da illustrare al Consiglio Comunale.  
b) Raccogliere informazioni nei settori d'interesse quali scuola, università, sport, cultura, mondo del lavoro, turismo, ambiente. A tal fine la Consulta ha diritto di accesso agli atti istituzionali nell'ambito dei suddetti settori d'interesse giovanile.

c) Raccogliere, discutere e sottoporre all'attenzione delle istituzioni competenti le istanze (di singoli o associati), i disagi, le problematiche concernenti i giovani del territorio.

*2B - Finalità di networking* provvedendo a:

d) Favorire l'integrazione e l'aggregazione dei giovani nel contesto cittadino.

e) Promuovere partnership tra le varie associazioni che operano nel territorio cittadino.

f) Mantenere contatti e collaborare con altre consulte (provinciali, regionali, nazionali e internazionali), con associazioni e gruppi informali al fine di costituire una rete.

g) Verificare e notificare l'esistenza di bandi e fondi europei, nazionali e regionali o di altro tipo destinati ad attività per giovani.

*2C - Finalità politico-culturali e di comunicazione* provvedendo a:

h) Coinvolgere l'Amministrazione comunale nella ricerca di sedi per le associazioni giovanili.

i) Proporre politiche e programmi rivolti ai giovani, recanti misure di carattere sociale e culturale finalizzate al miglioramento qualitativo della condizione giovanile.

j) Promuovere eventi sociali e culturali.

k) Promuovere uno spazio web, nel sito ufficiale del Comune, rintracciabile direttamente sulla homepage, per veicolare gli strumenti informativi del Comune.

*2D - Finalità di gestione* provvedendo a:

l) Gestire gli spazi assegnati alla Consulta.

m) Gestire il budget annuale stanziato per la consulta stessa, garantendo, a fine anno, un rendiconto delle attività svolte e delle spese effettuate.

n) Stilare un rapporto annuale sulle attività della Consulta da illustrare al Consiglio Comunale.

#### ART. 3 - RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

1. La Consulta:

a) è un organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta, ai quali presenta proposte e pareri obbligatori ma non vincolanti, inerenti le politiche giovanili;

b) è un organo autonomo e indipendente e ha la possibilità di coinvolgere consulenti esterni al Comune, ove consentito;

c) si avvale, per il suo funzionamento e per le attività istituzionali, del personale e delle attrezzature informatiche messe a disposizione dall'Assessorato alle politiche giovanili con il quale collabora a stretto contatto;

d) può intervenire nel Consiglio Comunale in materia di politiche giovanili;

e) illustra al Consiglio Comunale, almeno due volte all'anno, le attività della Consulta;

f) qualora interpellata su questioni specifiche dal Consiglio Comunale, dalla Giunta o dall'Assessorato alle politiche giovanili, si impegna a rispondere alle richieste entro 30 giorni.

2. Il Consiglio Comunale e la Giunta:

a) qualora interpellati su questioni specifiche, si impegnano a rispondere alle richieste della Consulta entro 30 giorni;

b) si impegnano ad acquisire il parere, obbligatorio ma non vincolante, della Consulta in materia di politiche giovanili.

3. L'Assessorato alle politiche giovanili, d'intesa con il Coordinatore della Consulta (di cui all'art. 12), può convocare la stessa, ove necessario, al fine di proporre temi/iniziativa/eventi di interesse del mondo giovanile.

4. Per le dette finalità la Consulta ha libero accesso agli atti istituzionali del Comune dell'Aquila.

#### ART. 4 - PARTECIPANTI

1. Sono ammessi a partecipare ai lavori della Consulta i giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni residenti o domiciliati, con contratto d'affitto, nel Comune ovvero iscritti a corsi di studio, o con contratto di lavoro nel Comune dell'Aquila.

2. Il numero dei partecipanti della Consulta rimane invariato per l'intero mandato fissato ai termini dell'art. 16, in anni 2.

3. I partecipanti della Consulta sono individuabili tra i seguenti soggetti:

*3A - Istituti scolastici di secondo grado*

a) Un rappresentante per ogni istituto scolastico di secondo grado del comune, regolarmente iscritto al momento della sua elezione; si decade dalla qualità di partecipante della Consulta al termine del percorso di studi (diploma) o a seguito del ritiro dagli studi.



## STATUTO "Consulta Giovanile" del Comune dell'Aquila

### 3B - Università

b) Cinque rappresentanti dell'Università dell'Aquila designati dal Consiglio studentesco, nel rispetto delle minoranze interne; si decade dalla qualità di partecipante della Consulta al termine del percorso di studi (laurea) o a seguito del ritiro dagli studi.

### 3C - Altri istituti o enti di formazione superiore

c) Un rappresentante per ogni altro istituto o ente di formazione superiore del comune, così come designato dagli organismi interni in rappresentanza degli studenti.

### 3D - Associazioni del territorio

d) Un rappresentante per ogni associazione del territorio comunale. Sono contemplate associazioni no profit, di volontariato, culturali, sportive, di promozione sociale e giovanili di partito, con finalità coerenti con quelle della Consulta. Le associazioni devono:

d.1) essere costituite per atto pubblico o per scrittura privata registrata da almeno un anno;

d.2) avere esplicitato nello Statuto la sede legale (e/o la sede operativa) nel Comune dell'Aquila;

d.3) essere operanti sul territorio comunale da almeno 6 mesi dall'insediamento della Consulta;

d.4) avere un minimo di 20 iscritti;

d.5) avere i 2/3 dei componenti degli organi direttivi in età compresa tra i 16 e i 30 anni oppure una specifica sezione giovanile;

I requisiti su elencati devono essere tutti sussistenti, non essendo alternativi tra loro.

### 3E - Altri partecipanti non appartenenti alle categorie precedenti

e) La Consulta ha facoltà di accogliere come partecipanti soggetti che non rientrino nelle precedenti categorie su proposta di altri partecipanti della Consulta o per auto-candidatura. La proposta si ritiene accolta con il voto dei 2/3 degli aventi diritto.

4. Il numero massimo dei partecipanti alla Consulta è dato dai rappresentanti dei soggetti di cui al precedente comma 3 (punti 3A-3E).

5. Per i partecipanti di cui al precedente comma 3 (punti 3A-3E) occorre che:

a) il soggetto (istituti, istituzioni, associazioni, etc.) che intende partecipare alla consulta manifesti la propria volontà di aderire alla Consulta, con proprio specifico atto scritto indirizzato all'Assessorato alle politiche giovanili entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso per la costituzione della Consulta, indicando un rappresentante effettivo e due supplenti. Soggetti diversi aderenti alla Consulta non possono avere lo stesso rappresentante.

### ART. 5 - DIRITTI E DOVERI DEI PARTECIPANTI

1. L'adesione alla Consulta prevede un impegno attivo da parte del partecipante. La partecipazione è un dovere.

2. Ogni partecipante della Consulta ha diritto di voto.

### ART. 6 - PERDITA DELLA QUALITÀ DI PARTECIPANTE

1. Ogni partecipante perde l'appartenenza alla Consulta:

a) Se per tre volte consecutive, senza darne giustificazione al Coordinatore (istituito ai termini dell'art. 13), risulta assente all'Assemblea (di cui all'art. 9);

b) Se per tre mesi consecutivi risulta assente, indipendentemente dalle giustificazioni, all'interno della Consulta;

c) Dopo la perdita dei requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 4;

d) In seguito a comportamenti che vadano in conflitto con i principi della Consulta e che in qualche modo vadano a ledere l'immagine della Consulta stessa, previa segnalazione di un partecipante all'assemblea e voto della stessa con almeno i 2/3 degli aventi diritto.

### ART. 7 - RECESSO VOLONTARIO

Il soggetto rappresentato o il rappresentante (di cui ai punti 3A-3E dell'art. 4) può recedere dalla partecipazione tramite comunicazione scritta al Coordinatore della Consulta. Qualora a recedere sia il soggetto rappresentato, lo stesso perde i diritti di rappresentanza fino al rinnovo degli organi, ai sensi dell'art. 16. Qualora a recedere sia il rappresentante, lo stesso è sostituito dai membri supplenti sino a nuova designazione.

### ART. 8 - ORGANI

Sono organi della Consulta:

- L'Assemblea

- Le Commissioni di Lavoro

- Il Coordinatore

- Il Segretario.

### ART. 9 - L'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea ha la sovranità della Consulta e le sedute assembleari sono pubbliche: chiunque può partecipare ai lavori senza diritto di voto.

2. Fanno parte dell'Assemblea, con diritto ad un voto, tutti i partecipanti individuati ai sensi dell'art. 4.

3. Le sedute dell'Assemblea sono valide se presente il 50% più uno degli aventi diritto al voto.

4. Le deliberazioni sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo diverse maggioranze espressamente individuate nel presente Statuto.

5. I membri dell'Assemblea non possono superare il 30° anno di età. Al compimento del 30° anno di età, si rimane in carica esclusivamente sino alla scadenza del mandato della Consulta, ai sensi dell'art. 16, ovvero sino alla decadenza dello



## STATUTO "Consulta Giovanile" del Comune dell'Aquila

specifico incarico ricevuto all'interno della Consulta.

### ART. 10 - I POTERI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea adotta un proprio Regolamento per il suo funzionamento integrativo del presente Statuto, non in contrasto con le norme di questo.

### ART. 11 - LE COMMISSIONI DI LAVORO

1. Possono essere istituite Commissioni di lavoro con il compito di esaminare problemi singoli che meritino uno studio ed un dibattito più approfondito e particolareggiato.

2. Le Commissioni vengono istituite con delibera dell'Assemblea nella quale devono essere specificate le finalità, le competenze, la durata ed i componenti.

3. Al termine dei propri lavori ogni Commissione relaziona all'Assemblea sull'attività svolta.

4. Il funzionamento delle Commissioni è stabilito dall'Assemblea secondo le modalità previste dal proprio Regolamento interno.

### ART. 12 - IL COORDINATORE

1. Il Coordinatore della Consulta ha il compito di:

a) Convocare l'Assemblea e stilare l'ordine del giorno.

b) Condurre e moderare la discussione in Assemblea.

c) Definire le modalità di votazione, ove non previste.

d) Curare le relazioni e le comunicazioni con l'esterno per temi non di competenza specifica di una Commissione.

e) Ufficializzare le scelte dell'Assemblea.

2. Il Coordinatore viene eletto dall'Assemblea tra i membri che hanno raggiunto la maggiore età in prima votazione con il 50% più uno di tutti gli aventi diritto al voto; in seconda votazione con il 50% più uno dei presenti all'Assemblea.

3. Il Coordinatore ha mandato di durata annuale, prorogabile al massimo per un ulteriore anno con voto dell'Assemblea allo scadere del primo anno di mandato.

4. Il Coordinatore della Consulta ha diritto di voto al pari di ogni altro partecipante della Consulta.

5. Il Coordinatore della Consulta può essere sfiduciato con il medesimo quorum di voti con cui il Coordinatore è stato eletto.

### ART. 13 - IL SEGRETARIO

1. Il Segretario ha il compito di:

a) Redigere il verbale delle adunanze dell'Assemblea.

b) Redigere il verbale delle votazioni dell'Assemblea.

c) Assicurare la pubblicazione dei verbali delle adunanze e delle votazioni sul sito web del Comune dell'Aquila.

2. Il Segretario viene designato di volta in volta dall'Assemblea.

3. Il Segretario ha diritto di voto al pari di ogni altro partecipante della Consulta.

### ART. 14 - RISORSE

1. Il Comune, sulla base delle proprie disponibilità di bilancio, assegna un budget per le attività della Consulta sin dalla istituzione. Negli anni successivi il budget viene determinato sulla base del rendiconto riferito al budget destinato per l'anno precedente.

2. La partecipazione alla Consulta e agli organismi interni dalla stessa designati è a titolo gratuito e non dà comunque diritto ad alcun compenso o rimborso.

### ART. 15 - SEDE

La sede della Consulta viene individuata con provvedimento della Giunta presso uno stabile in uso o di proprietà del Comune.

### ART. 16 - DURATA

La Consulta ha durata biennale con possibilità di sostituzione dei partecipanti a seguito di decadenza per raggiungimento del limite di età (ai sensi dell'art. 4); di perdita della qualità di partecipante (ai sensi dell'art. 6); di recesso volontario ai sensi dell'art. 7.

### ART. 17 - MODIFICHE ALLO STATUTO E AL REGOLAMENTO INTERNO

1. Lo Statuto della Consulta può essere modificato dall'Assemblea mediante deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti.

2. L'Assemblea, di sua iniziativa, può varare e modificare i regolamenti interni mediante deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

### ART. 18 - NORME DI AVVIO

Ai fini della effettiva costituzione della Consulta, l'assessorato competente provvederà alla pubblicazione di apposito bando per l'individuazione dei soggetti aderenti e dei partecipanti dagli stessi delegati. La prima convocazione della Consulta sarà effettuata dall'Assessore competente che in quella sede assumerà la veste di Presidente pro tempore dell'Assemblea. In tale seduta, si provvederà alla elezione del Coordinatore.

### ART. 19 - NORMA FINALE E DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e sin quando la Consulta non si sarà dotata del proprio Regolamento interno, si fa riferimento al Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.